



COMUNE DI PRATO

Area Tecnica
Servizio - Urbanistica
Viale Vittorio Veneto, 9

ELAB. A.1

NUOVO PIANO STRUTTURALE DI PRATO

(art. 53 legge regionale 3 gennaio 2005 n. 1)

ADOZIONE

CERTIFICAZIONE DEL

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 L.R. 3 gennaio 2005 n. 1

Il Funzionario Tecnico del Servizio Urbanistica, geom. Giuseppe Santoro, **Responsabile del Procedimento** nella formazione del nuovo Piano Strutturale del Comune di Prato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 16 della L. R. 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio), **ha accertato**, riferendone nella relazione che segue, **e certifica** che il procedimento per la formazione della variante si è svolto, ancorché in un cospicuo arco temporale, nel rispetto delle norme legislative e regolamentari al momento vigenti.

Il Comune di Prato è dotato di Piano Strutturale e di Regolamento Urbanistico, redatti ai sensi degli articoli 24 e 28 della L.R. 16.01.1995 n. 5 ed approvati il primo con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 482 del 27.11.1998, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 50 del 16.12.1998. ed il secondo con delibera di Consiglio Comunale n. 70 del 03.05.2001, pubblicata sul B.U.R.T. n. 25 del 20.06.2001.

In seguito all'approvazione, nel dicembre 2003, del PTC provinciale e all'entrata in vigore dell'attuale legge regionale sul governo del territorio, la n. 1 del 3 gennaio 2005 in sostituzione della L.R. 5/95, ma soprattutto in seguito al riscontrato diverso scenario socio economico determinatosi nell'ultimo decennio nella città e del suo possibile diverso sviluppo rispetto a quello prefigurato dalla disciplina urbanistica vigente, è maturata l'esigenza/necessità di adeguare la strumentazione urbanistica di riferimento e preliminarmente il Piano Strutturale.

Per dare corso alla revisione generale della strumentazione urbanistica comunale:

- la Giunta Comunale, con deliberazione n. 452 del 27.06.2006, ha disposto l'avvio del procedimento ed ha designato il Dirigente del Servizio Programmazione Urbanistica (oggi Servizio Urbanistica) alla direzione dell'Ufficio di Piano, da costituire per garantire l'attività di progettazione, acquisire e coordinare le necessarie consulenze e collaborazioni professionali. La Giunta ha altresì nominato il Responsabile del Procedimento che scrive ed il

Garante della Comunicazione in seguito più volte sostituito, ed oggi interpretato dalla Dott.ssa Lia Franciolini del Servizio Urbanistica.

- il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 185 del 9 novembre 2006, nel ribadire la necessità di aggiornare la programmazione urbanistica generale con le correzioni e gli adeguamenti possibili, ha fornito gli indirizzi per la revisione del Piano; ha individuato alcune priorità per lo sviluppo della città, da affrontare immediatamente anticipando la revisione generale (variante Declassata); ed ha impegnato la Giunta ad adeguare le proprie disposizioni agli indirizzi approvati;
- infine la Giunta Comunale, con deliberazione n. 408 del 24 luglio 2007 ha recepito le indicazioni del Consiglio Comunale ed ha approvato l'ulteriore documentazione integrativa quale "sviluppo ed approfondimento del documento di revisione del Piano Strutturale approvato con D.G.C. n. 452/2006.

L'avvio del procedimento di revisione del Piano, giusto l'art. 15 della L.R. 1/05, è stato comunicato, con nota P.G. 50929 del 19.07.2006, integrata con nota P.G. 74242 del 31.07.2007, agli enti ed organismi pubblici territorialmente interessati con la richiesta di contributi ed apporti tecnici utili ad implementare il quadro conoscitivo di riferimento.

La richiesta è stata riscontrata da: Autorità di Bacino del Fiume Arno (P.G. 60576 del 06.09.2006 e P.G.90767 del 21.09.2007); Terna – Rete elettrica nazionale (P.G. 64908 del 25.09.2006 e P.G. 92501 del 26.09.2007), Comune di Agliana (P.G. 73174 del 27.10.2006, Regione Toscana (P.G. 88987 del 18.09.2007 e P.G. 3694 del 10.01.2008) Provincia di Prato (P.G. 81261 del 28.11.2006), ENAV (P.G. 34103 del 14.03.2008), RFI s.p.a. (P.G. 66105 del 29.09.2006), ANAS s.p.a. di Bologna (P.G. 62984 del 18.09.2006).

I contributi, le indicazioni ed i suggerimenti ottenuti sono stati opportunamente considerati nella definizione del quadro conoscitivo e nell'individuazione delle strategie di Piano, come è stato altresì tenuto conto di tutte quelle segnalazioni, proposte, contributi, pertinenti alla natura del Piano Strutturale, formulate da privati e raccolte negli anni successivi all'approvazione del vigente P.S.

Con determinazioni dirigenziali n. 3814 del 14.12.2006 e n. 154 del 05.02.2007 sono stati rispettivamente conferiti: l'incarico di "collaboratore con il dirigente del servizio programmazione urbanistica" per lo svolgimento dell'attività di progettazione e coordinamento all'arch. Luisa Garassino; e l'incarico di "consulente generale per la revisione del Piano Strutturale" al prof. Arch. Gianfranco Gorelli, che insieme a diversi altri consulenti e specialisti, tutti elencati nel frontespizio della documentazione di piano, costituiscono formalmente l'Ufficio di Piano per la revisione del Piano Strutturale.

L'Ufficio di Piano ha iniziato i lavori di formazione e redazione del nuovo P.S. protratti in un arco temporale caratterizzato dall'alternanza dei dirigenti del Servizio Urbanistica, ma soprattutto dalla rinnovata Amministrazione Comunale, in seguito alle elezioni amministrative del giugno 2009, e dalla necessità di coordinare gli obiettivi, gli indirizzi e le strategie prefigurate dalla D.C.C. n. 185/2006 con le "linee programmatiche" del Sindaco eletto.

La formazione del Piano è stata costantemente associata, come vuole la

legislazione regionale, all'ascolto, alla consultazione e alla partecipazione della città, come meglio riferisce il Garante della Comunicazione nel suo Rapporto ai sensi dell'art. 20 della L.R. 1/05, che integra la presente certificazione.

La proposta del nuovo Piano Strutturale allestita dall'Ufficio di Piano è compiutamente definita, descritta e rappresentata nei seguenti elaborati costitutivi, nella loro versione definitiva che recepisce i suggerimenti e le indicazioni ottenute attraverso l'istituto della partecipazione e delle consultazioni obbligatorie propedeutiche all'adozione:

n° progressivo degli elaborati alla delibera di adozione	1. QUADRO CONOSCITIVO		
	1.01 Aspetti fisiografici (Af)		
	N° TAV		SCALA
001.1 e 001.2	Af.1	Carta geologica	1:10.000
002	Af.1 sez.	Sezione geologica	1:5.000
003.1 e 003.2	Af.2	Carta geomorfologica	1:10.000
004.1 e 004.2	Af.3	Carta della acclività	1:10.000
005.1 e 005.2	Af.4	Carta litotecnica e dei dati di base	1:10.000
006.1 e 006.2	Af.5	Carta idrogeologica	1:10.000
007.1 e 007.2	Af.6	Carta della subsidenza	1:10.000
008.1 e 008.2	Af.7	Carta della pericolosità geomorfologica	1:10.000
009.1 e 009.2	Af.8	Carta della pericolosità sismica locale (ZMPSL)	1:10.000
010.1 e 010.2	Af.9	Carta della pericolosità idraulica	1:10.000
011.1 e 011.2	Af.10	Carta dei battenti idraulici	1:10.000
012.1 e 012.2	Af.11	Carta del P.A.I. (D.P.C.M. 6 Maggio 2005)	1:10.000
013.1 e 013.2	Af.12	Carta delle problematiche idrogeologiche	1:10.000
014	Af.13	Relazione sulle indagini geologiche-tecniche	-
dal 015.01 al 015.39	Af.14	Studio idraulico sui corsi d'acqua principali	-
	1.02 Aspetti ambientali (Am)		
016	Am.1	Rapporto sullo Stato dell'Ambiente	-
017.1 e 017.2	Am.1.1	Carta della Risorsa Acqua	1:10.000
018.1 e 018.2	Am.1.2	Carta della Risorsa Aria ed Energia	1:10.000
019.1 e 019.2	Am.1.3	Carta della Risorsa Clima Acustico	1:10.000
020.1 e 020.2	Am.1.4	Carta delle infrastrutture e reti tecnologiche Energia	1:10.000
021.1 e 021.2	Am.1.5	Carta delle infrastrutture e reti tecnologiche Acqua	1:10.000
022	Am.1.6	Relazione di sintesi delle principali criticità ambientali	-
	1.03 Aspetti agronomici e vegetazionali (Av)		
023.1 e 023.2	Av.1	Carta delle superfici arboree e arbustive: specie prevalenti	1:10.000
024.1 e 024.2	Av.2	Carta della copertura boschiva: densità e governo	1:10.000
025.1 e 025.2	Av.3	Carta delle sistemazioni agrarie storiche	1:10.000
026.1 e 026.2	Av.4	Carta dell'uso del suolo al 2007	1:10.000
027.1 e 027.2	Av.5	Carta delle risorse naturali	1:10.000
	<i>Dinamiche dell'uso del suolo</i>		
028.1 e 028.2	Av.6	Carta dell'Uso del Suolo al 2007 con voci accorpate	1:10.000
029.1 e 029.2	Av.7	Carta dell'Uso del Suolo al 1979	1:10.000
030.1 e 030.2	Av.8	Carta dell'Uso del Suolo al 1954	1:10.000
031.1 e 031.2	Av.9	Carta dell'uso del suolo al Catasto Leopoldino con voci accorpate	1:10.000
032.1 e 032.2	Av.10	Carta dell'agromosaico al 2007	1:10.000
033.1 e 033.2	Av.11	Carta dell'agromosaico al 1979	1:10.000
034.1 e 034.2	Av.12	Carta dell'agromosaico al 1954	1:10.000
035.1 e 035.2	Av.13	Carta delle dinamiche 1979/2007: secondo livello di lettura – coperture del suolo	1:10.000
036.1 e 036.2	Av.14	Carta delle dinamiche 1979/2007: primo livello di lettura – usi del suolo	1:10.000
037.1 e 037.2	Av.15	Carta delle dinamiche 1979/2007: agromosaico	1:10.000
038.1 e 038.2	Av.16	Carta delle dinamiche 1954/1979: secondo livello di lettura – coperture del suolo	1:10.000
039.1 e 039.2	Av.17	Carta delle dinamiche 1954/1979: primo livello di lettura – usi del suolo	1:10.000
040.1 e 040.2	Av.18	Carta delle dinamiche 1954/1979: agromosaico	1:10.000

041.1 e 041.2	Av.19	Carta delle dinamiche 1824/1954: secondo livello di lettura – coperture del suolo	1:10.000
042.1 e 042.2	Av.20	Carta delle dinamiche 1824/1954: primo livello di lettura – usi del suolo	1:10.000
043.1 e 043.2	Av.21	Sintesi della dinamica 1824/2007: tavola sincronica delle coperture del suolo	1:10.000
044.1 e 044.2	Av.22	Sintesi della dinamica 1824/2007: tavola delle tendenze di trasformazione	1:10.000
045	Av.23	Relazione sull'evoluzione dell'uso/coperture del suolo dal 1824 a oggi	-
1.04 Aspetti infrastrutturali e trasportistici (At)			
046	At.1	Assetto infrastrutturale di area metropolitana	1:25.000
047.1 e 047.2	At.2	Assetto infrastrutturale: il sistema del ferro, del trasporto pubblico e della mobilità lenta	1:10.000
1.05 Aspetti economico-produttivi (Ae)			
048	Ae.1	Valutazione dei caratteri evolutivi locali e del contesto di riferimento: individuazione delle strategie di riorganizzazione, integrazione e diversificazione dei processi	-
1.06 Aspetti morfologici e sociali della città delle differenze (As)			
049	As.1	La città delle differenze: criteri di pianificazione per una città multi-etnica	-
050	As.2	La città dei bambini	-
051	As.3	I tempi e gli orari della città	-
052	As.4	La società della salute	-
1.07 Aspetti socio-demografici (Sd)			
053	Sd.1	Analisi, valutazione e dinamiche socio-demografiche: La popolazione di Prato	-
054	Sd.2	Analisi statistiche sulla popolazione straniera	-
1.08 Vincoli sovraordinati (Vi)			
055.1 e 055.2	Vi.1	Beni culturali, paesaggistici e ambientali	1:10.000
056.1 e 056.2	Vi.2	Aree Naturali Protette d'Interesse Locale e Siti di interesse regionale	1:10.000
057.1 e 057.2	Vi.3	Vincolo idrogeologico, vincoli di tutela dell'acqua e del suolo	1:10.000
058.1 e 058.2	Vi.4	Distanze di rispetto da strade, autostrade, ferrovie e cimiteri, rete degli elettrodotti	1:10.000
1.09 Insediamenti e territorio (Ins)			
<i>Storia delle trasformazioni urbane e territoriali</i>			
059.1 e 059.2	Ins.1	Periodizzazione del patrimonio edilizio e della infrastrutture viarie	1:10.000
060.1 e 060.2	Ins.2	Il Catasto Generale Toscano (riproduzione digitale delle mappe del catasto storico con associato l'uso del suolo come da Tavole Indicative)	1:10.000
061.1 e 061.2	Ins.3	Le principali strutture insediative al 1820	1:10.000
<i>Uso del suolo urbanistico</i>			
062.1 e 062.2	Ins.4	Tessuti urbani	1:10.000
063.1 e 063.2	Ins.5	Uso del suolo - Lettura 1 - insiemi funzionali	1:10.000
064.1 e 064.2	Ins.6	Uso del suolo - Lettura 2 - funzioni prevalenti con tipologia delle pertinenze residenziali	1:10.000
dal 065.01 al 065.23	Ins.7	Uso del suolo - Lettura 3 - funzioni prevalenti e secondarie con tipologia dell'edificato artigianale/produttivo e residenziale	1:5.000
066	Ins.8	Il Macrolotto Zero. Uso dei Piani Terra	1:5.000
<i>Le aree miste</i>			
067	Ins.9	Le aree miste: riconoscimento delle tipologie	1:10.000
068.1 e 068.2	Ins.10	Le aree miste: evoluzione storica	1:10.000
069	Ins.11	Le aree miste: atlante delle tipologie	-
<i>Dinamiche dell'uso del suolo urbanistico</i>			
070	Ins.12	Dinamiche dell'uso del suolo urbano: lettura interpretativa e restituzione digitale del rilievo dell'uso del suolo al 1995 ("piano Secchi")	1:5.000
071	Ins.13	Dinamiche dell'uso del suolo urbano: lettura interpretativa e restituzione digitale del rilievo dell'uso del suolo al 1995 ("piano Secchi") per classi di legenda accorpate	1:5.000
072	Ins.14	Dinamiche dell'uso del suolo urbano: uso del suolo al 2008 per classi di legenda accorpate	1:5.000
073	Ins.15	Dinamiche dell'uso del suolo urbano: la sintesi (1995-2008) e le matrici di dinamica	1:5.000
<i>Il centro storico: analisi e sintesi interpretative</i>			
074	Ins.16	Il centro storico: I capisaldi della città pubblica	1:2.000
075	Ins.17	Il centro storico: elementi ordinatori dello spazio pubblico	1:2.000
<i>Standard urbanistici e servizi</i>			
076.1 e 076.2	Ins.18	Carta dei servizi e delle attrezzature di interesse collettivo	1:10.000

077	Ins.19	Schedatura dei complessi scolastici	-
078	Ins. 20	Schedatura dei complessi sportivi	-
1.10 Consumo di suolo e frammentazione insediativa (Cs)			
079	Cs.1- Cs.2	Carta della biopermeabilità - Carta del disturbo antropico	1:20.000
080	Cs.3	Evoluzione del consumo di suolo	1:20.000
081	Cs.4	Densità e indice di frammentazione urbana	1:20.000
082.1 e 082.2	Cs.5	Caratteristiche e criticità del sistema agroambientale	1:10.000
1.11 Elementi di riconoscimento per il Parco Agricolo della Piana (Ep)			
083	Ep.1	Aspetti conoscitivi e strategico/strutturali per la tutela e riqualificazione del sistema degli spazi aperti ed agricoli	-
084.1 e 084.2	Ep.2	Scenario per il Parco Agricolo multifunzionale di Prato	1:10.000
2. STATUTO DEL TERRITORIO (Es)			
085.1 e 085.2	Es.1A	Patrimonio territoriale	1:10.000
086	Es.1B	Patrimonio insediativo urbano	1: 5.000
087.1 e 087.2	Es.2	Relazione tra i caratteri geomorfologici e i principi insediativi	1:10.000
088.1 e 088.2	Es.3A	Invarianti strutturali: invarianza storico-insediativa	1:10.000
089.1 e 089.2	Es.3B	Invarianti strutturali: invarianza paesaggistico-ambientale	1:10.000
090.1 e 090.2	Es.3C	Invarianti strutturali: ambiti caratterizzati	1:10.000
091.1 e 091.2	Es.4	Sistemi e Subsistemi territoriali	1:10.000
092	Es.P.P.	Patrimonio Paesaggistico	-
3. STRATEGIE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO (Es)			
093.1 e 093.2	Es.5	Disciplina dei suoli	1:10.000
094	Es.6	Sistema Infrastrutturale	1:20.000
095	Es.7	Disciplina di Piano	-
4. RELAZIONI (Rn)			
096	Rn.1	Relazione generale	-
097	Rn.1all	Appendice alla Relazione generale	-
5. VALUTAZIONE e PARTECIPAZIONE (Pa - Va - Ra)			
5.01 Processo partecipativo (Pa)			
<i>Prima fase</i>			
098	Pa.1	Costruzione partecipata delle conoscenze del Piano: ascolto attivo della città	-
<i>Seconda fase</i>			
099	Pa.2	Fase deliberativa: Town Meeting e Restituzione dei risultati	-
<i>Terza fase</i>			
100	Pa.3a	Prato Domani. La città discute il suo Piano Strutturale. Report dei Laboratori alle Circoscrizioni	-
101	Pa.3b	Prato Domani. La città discute il suo Piano Strutturale. Rapporto dei Garanti	-
5.02 Valutazione integrata (Va)			
102	Va.1	Relazione di sintesi	-
103.1 e 103.2	Va.2	Elementi di confronto e verifica di coerenza	1:10.000
5.03 Valutazione Ambientale Strategica (Ra)			
104	Ra.1	Rapporto Ambientale	-
105	Ra.2	Sintesi non tecnica	-

Coerenza con gli altri strumenti della pianificazione territoriale.

Lo strumento della pianificazione territoriale si è formato in piena coerenza con gli altri strumenti della pianificazione territoriale di riferimento, tenendo altresì

conto dei piani o programmi di settore vigenti.

Durante il processo di valutazione integrata sono state elaborate le matrici di coerenza con gli strumenti di pianificazione sovraordinata. Il metodo di costruzione è descritto al paragrafo 2.2. della “Relazione di sintesi” (elaborato n. 102) compresa tra gli elaborati costitutivi della proposta di piano prima elencati. Le matrici sono contenute nell'allegato n. 2 dello stesso elaborato.

Le matrici di coerenza sono altresì contenute nel “Rapporto Ambientale” (elaborato n. 104) (capitolo 6a al paragrafo 6.a.4.2) della valutazione ambientale strategica (VAS) di cui alla L.R. 10/10, anch'esso con la relativa “Sintesi non tecnica” (elaborato n. 105) facente parte degli elaborati costitutivi del piano prima elencati.

I risultati del confronto hanno evidenziato un elevato grado di coerenza con tutti i principali temi contenuti nella programmazione di area vasta, e soprattutto non si sono riscontrati casi di conflitto o divergenza tra i vari livelli di piano.

Un altro specifico elaborato cartografico in scala 1:10.000 “Va.2-Elementi di confronto e verifica di coerenza” (elaborato n. 103) visualizza gli elementi di confronto tra Piano Strutturale e Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale per quanto riguarda la disciplina dei suoli.

Partecipazione e Valutazione del Piano.

Nella redazione della variante sono stati considerati i contributi, le segnalazioni, le proposte pervenute da soggetti pubblici e privati, anche nella fase partecipativa e delle consultazioni finali. Della fase partecipativa è ampiamente riferito nel rapporto del Garante della Comunicazione di cui all'art. 19 della L.R. 1/05, allegato tra gli elaborati costitutivi della proposta di Piano, nell'elenco che precede.

Il procedimento per il rinnovo del Piano Strutturale è stato avviato nel luglio del 2006 e sottoposto a Valutazione Integrata ex-art. 11 e seguenti della L.R. 1/05, secondo le modalità e fasi indicate dal Regolamento di attuazione di cui al DPGR n. 4/R del 09.02.2007.

Il Piano inizialmente non è stato assoggettato “alla valutazione ambientale in attuazione della dir. 2001/42/CE” in quanto ritenuto non rientrante nell'ambito di applicazione di quella direttiva, e la legislazione successivamente intervenuta faceva salvi i procedimenti in precedenza avviati.

Tra gli elaborati elencati a costituire la proposta di Piano è compresa la “Relazione di Sintesi” della valutazione integrata, che descrive tutte le fasi del processo di valutazione svolte in corrispondenza con l'attività di elaborazione del Piano e riferisce sui risultati delle valutazioni, sulla motivazione delle scelte e sul sistema di monitoraggio per la gestione del Piano.

La proposta di Piano con la relazione di sintesi sulla valutazione integrata, giusto l'art. 12, 3° comma, del citato regolamento n. 4/R del 09.02.2007, è stata inviata agli Enti con specifiche competenze in materie ambientali per acquisirne i pareri, con nota P.G. n. 25515 del 21.02.2012. Il giorno successivo, 22.02.2012, sul BURT n. 7, è stata pubblicata la L.R. n. 6 del 17.02.2012 che modifica le leggi regionali n. 1/05 e n. 10/10, relativamente alla valutazione di piani e programmi

L'invio della documentazione è stato riscontrato da Terna Rete Italia con nota del 16.04.2012 che conferma le distanze di prima approssimazione delle linee elettriche di sua proprietà; e dal Consorzio di Bonifica Ombrone P.se –Bisenzio con nota P.G. 54963 del 26.04.2012 che chiede alcune modifiche ed integrazioni, che saranno prese in considerazione e opportunamente valutate, come osservazioni pervenute, in sede di determinazioni conclusive da parte dell'autorità competente in materia di VAS e di approvazione definitiva del Piano da parte del Consiglio Comunale.

La Regione Toscana, ricevuta la proposta di piano, ha promosso un incontro tecnico con l'Ufficio di Piano e la Provincia di Prato, al fine di verificare, alla luce delle intervenute innovazioni legislative in materia di valutazione ambientale e valutazione integrata, le procedure e gli adempimenti più idonee da seguire per pervenire in tempi brevi all'adozione del Piano. Nella riunione tecnica svoltasi in data 16.04.2012 presso la sede regionale sono state accertate e concordate le procedure riassunte nella nota prot. n. 137879/N.60.2 del 14.05.2012, che prevedono: l'adozione del rapporto ambientale redatto con riferimento all'allegato VI al D.Lgs 152/2006, contestualmente alla proposta di Piano e successivamente svolte le consultazioni con gli enti competenti in materia ambientale e del pubblico, così come dispone la legislazione di recente innovata.

L'Ufficio di Piano utilizzando il materiale, gli studi della Valutazione Integrata, che comunque resta agli atti del Piano, ha provveduto a ridefinire il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica, che sarà adottato insieme al Piano e pubblicata per le eventuali osservazioni, dopo di chè sarà trasmessa all'autorità competente nel frattempo costituita per le determinazioni finali.

Pareri obbligatori

La proposta di Piano Strutturale con relative indagini geologico-tecniche di supporto è stata depositata in data 02.12.2011 presso il competente Ufficio del Genio Civile dell'area vasta e da questo acquisita al n. 22/11. Il controllo obbligatorio delle indagini geologico ha determinato la necessità di una serie di integrazioni richieste con nota A0GRT/27791/N60.6 del 31.01.2012, pervenuta a questa Amministrazione in data 15.02.2012 – P.G. 22411.

Le integrazioni richieste dal Genio Civile dovranno essere prodotte entro 180 giorni dal ricevimento della richiesta e dell'esito del controllo sarà tenuto conto in fase di approvazione definitiva del Piano Strutturale da parte del Consiglio Comunale.

Ai sensi dell'art. 57 del Regolamento comunale per il decentramento, approvato con D.C.C. n. 105 del 05.05.1994 e successive modifiche, la proposta di nuovo Piano Strutturale è stata trasmessa, in data 14.03.2012 – P.G. 35295 –, per i pareri di competenza alle Circoscrizioni comunali:

- Prato Ovest , che ha espresso il proprio parere contrario con deliberazione di Consiglio n. 5 del 18.04.2012;
- Prato Centro, che ha espresso il proprio parere favorevole con deliberazione di Consiglio n. 8 del 19.04.2012;
- Prato Sud, che ha espresso il proprio parere contrario con deliberazione di Consiglio n. 9 del 23.04.2012;
- Prato Nord, che ha espresso il proprio parere contrario con deliberazione di Consiglio n. 4 del 14.05.2012;

La Circoscrizione Prato Est, con nota P.G. 46122 del 05.04.2012 ha comunicato che il Consiglio di Circoscrizione nella seduta del 03.04.2012 non ha espresso alcun parere essendo risultata parità tra il numero dei consiglieri favorevoli ed il numero dei consiglieri contrari alla proposta di Piano.

Ai sensi dell'art. 18 del Regolamento comunale per l'organizzazione ed il funzionamento del Consiglio, la proposta di Piano Strutturale, con tutti gli elaborati costitutivi, è stata esaminata dalla Commissione Consiliare n. 4 – Urbanistica, Ambiente e Protezione Civile – nelle riunioni del 21 e 22 maggio 2012, con parere favorevole a maggioranza e quindi è sottoposta alla valutazione del Consiglio Comunale affinché determini in merito all'adozione, ai sensi degli articoli 17 e 17/bis della L.R. 1/05 e dell'articolo 8, comma 6, della L.R. 10/10.

Prato lì, 23 maggio 2012.

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Giuseppe Santoro
Funzionario Tecnico del Servizio Urbanistica